

Ci può descrivere con parole e numeri l'azienda Leitner e il gruppo HTI di cui fa parte?

Il Gruppo HTI (High Technology Industries) è un gruppo di aziende altamente tecnologiche ed innovative, specializzate in sistemi funiviari (LEITNER e POMA), mezzi battipista e veicoli cingolati multiuso (PRINOTH), sistemi di trasporto urbano (MINIMETRO), innervamento tecnico programmato (DEMACLENKO) ed anche turbine eoliche (LEITWIND). Con 11 siti produttivi e oltre 130 centri vendita e as-

Nello specifico quali attività e servizi svolgete nel settore eolico?

LEITWIND progetta, costruisce ed installa aerogeneratori con generatori sincroni a presa diretta con magneti permanenti ed è l'unico produttore italiano di impianti eolici classe Megawatt. Siamo specializzati in singole installazioni e, grazie alla vasta gamma di prodotti sempre più efficienti ed affidabili, offriamo la soluzione perfetta per qualsiasi zona, adeguandoci alle condizioni morfologiche e di ventosità, garantendo sempre la produzione ottimale di energia.

Offriamo inoltre un servizio completo di O&M, con manutenzione in sito, assistenza da remoto, monitoraggio H/24 e gestione dei pezzi di ricambio. È a seguito della sottoscrizione di molti di questi contratti che LEITWIND ha deciso di investire nella provincia di Avellino, in una posizione baricentrica rispetto ai parchi eolici

installati, che permetterà di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti e quindi la soddisfazione dei clienti. LEITWIND Service, una controllata del gruppo, ha infatti acquistato a Lacedonia (AV), nella zona industriale di Calaggio, un'area complessiva di 18.000 mq con un capannone coperto di 2.300 mq che è stato interamente ristrutturato.

LEITWIND Service Srl si occupa della manutenzione degli aerogeneratori LEITWIND installati in Puglia, Basilicata, Campania, Molise ed Abruzzo. Ma nel nuo-

DAVIDE ALBANI

Responsabile della Business Unit LEITWIND

Silvia Martone

sistenza sparsi in tutto il mondo, il Gruppo sfrutta al meglio le sinergie interne: la condivisione della filosofia produttiva e del patrimonio tecnologico si traduce in qualità e affidabilità, riconosciute in tutto il mondo. Con 3.814 collaboratori a livello globale, il Gruppo ha registrato nel 2019 un fatturato di 1,05 miliardi di euro, investendo 28,9 milioni di euro in R&S e 38,3 milioni di euro per ampliare la propria rete operativa e rafforzare così ulteriormente la propria posizione di mercato a livello internazionale.



vo polo da poco ristrutturato, oltre ai settori aziendali già operativi, stanno confluendo, anche nuove attività come l'officina, l'area di rigenerazione dei generatori, l'assemblaggio di componenti e la logistica. Nuovi posti di lavoro e formazione altamente qualificata che contribuiscono a far crescere il territorio. Un approccio che non ci è nuovo, avendolo sviluppato anche in Bulgaria, in Turchia e in Croazia, e che presto sarà implementato anche in Francia ed in altri paesi.

Quali nuove tecnologie avete recentemente introdotto?

L'attività di ricerca e sviluppo è fondamentale per una società tecnologica che deve innovare costantemente i suoi prodotti per mantenere o migliorare la sua posizione sul suo mercato di riferimento.

Negli anni passati è stato concepito il nostro prodotto di punta per il mercato italiano dei Registri, cioè l'aerogeneratore LTW90 con una potenza nominale di 1,0 MW e un'altezza mozzo di 80m. Tale prodotto garantisce un'eccezionale produzione di energia elettrica anche in zone con ventosità medio basse e permette ai nostri clienti di continuare a investire con soddisfazione in un mercato nel quale gli incentivi continuano a calare.

Nel 2019, come già detto prima, il Gruppo HTI ha investito 28,9 milioni di Euro in Ricerca & Sviluppo. Nello specifico LEITWIND sta lavorando con particolare attenzione a:

- Sviluppo di tecnologie e software che consentano la riduzione dell'impatto acustico;
- Continua ottimizzazione delle performance dei prodotti con particolare focus sul mercato italiano da 1MW;
- Sviluppi a progetto (autoconsumo, repowering, isole tifoniche- nearshore).

In questo contesto LEITWIND ha recentemente certificato una pala da 39 metri, in grado di resistere a siti ciclonici con venti che raggiungono anche i 250 km/h. Le turbine eoliche dotate di queste nuove pale verranno installate per la prima volta sull'Isola caraibica di Guadalupa.

Quali sono i vostri numeri in Italia?

Nell'ultimo anno di esercizio il Gruppo HTI



ha impiegato in Italia oltre 1150 persone. Il fatturato del gruppo nel 2019 in questo mercato è stato pari a circa 113 milioni di euro.

Per entrare nelle cifre di LEITWIND, basti pensare che in Italia abbiamo finora installato oltre 140 turbine eoliche, ovvero circa 160 MW. Siamo leader nel mercato italiano nella categoria 200 – 1.000 kW, con una quota di mercato del 42%, certificata dall'ultimo studio del GSE sul settore. Attualmente LEITWIND impiega poco più di 80 persone nei suoi uffici centrali di Vipiteno, Bolzano e Telfs, mentre l'organico attuale di Leitwind Service a Lacedonia, che oggi conta circa 35 persone, dovrebbe salire a circa 50 collaboratori.

In quali Paesi esteri operate?

Oltre all'Italia i nostri mercati di riferimento attuali sono Grecia, Francia e Germania.

Quale strategia sta perseguendo LEITWIND?

La nostra strategia è quella di differenziarci dai grandi produttori, quindi puntiamo su progetti customizzati, repowering, autoconsumo e più in generale crediamo molto nella delocalizzazione della produzione energetica: le turbine eoliche devono collegarsi direttamente alla rete elettrica locale cosicché l'energia possa essere consumata sul posto, in modo da evitare i costi connessi alle infrastrutture e alle perdite di rete.

Le nostre turbine eoliche sono di taglia media, partono da 250 kW ed arrivano ad una potenza massima di 3000 kW. Il nostro focus è sulle necessità ed esigenze di ogni singolo cliente e progetto. Ci concentriamo più su delle tipologie di mercato che per area geografica. Il cliente finale ci riconosce come un produttore di turbine eoliche specializzato in singole installazioni o piccoli parchi eolici (es. 5 turbine), che possono essere anche dislocati in zone remote o che si integrano con altre tecnologie come fotovoltaico, batterie e idrogeno. ■